

## Antec Striker



**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1428/antec-striker.htm>)**

Design mozzafiato per il ritorno in grande stile del formato Mini Tower.

Dopo il notevole successo ottenuto con il Torque, Antec ha presentato lo Striker, un case per sistemi ITX pensato appositamente per coloro che sono alla ricerca di un prodotto dal look decisamente unico nel suo genere.



Mostrato in anteprima durante il Computex 2019, l'accattivante Mini Tower, con dimensioni di 410x420x230mm (AxPxL), è in grado di contenere, all'interno di una robusta struttura realizzata in acciaio, alluminio lavorato con macchine a controllo numerico e paratie in vetro temperato spesse 4mm, una scheda madre in formato ITX ruotata di 90↔° ed una scheda video lunga fino a 330mm, che andrà posizionata, grazie all'ausilio di un Riser Cable incluso, sul frontale.

L'alimentatore, installabile nella parte bassa del case e nascosto dalle coperture in alluminio, potrà essere in formato ATX con lunghezza massima di 160mm ma, all'occorrenza, l'utente potrà optare per un più compatto SFX, in modo da poter gestire al meglio i suoi cavi.



Nonostante si tratti di un Open Air, lo Striker si presta molto bene, tenendo conto ovviamente delle sue dimensioni, al contenimento di sistemi di raffreddamento a liquido (AiO o custom) con radiatore da 240mm da installare, a scelta, sia sul retro che nello scomparto di destra, in corrispondenza del vano mainboard.

Il pannello di I/O, posizionato nella parte anteriore sinistra, è composto da un pulsante di alimentazione con LED di stato incorporato, due jack HD Audio, due porte USB 3.0 e una USB Type-C.

<b>Modello</b>	<b>Antec Striker</b>
Tipologia	Mini Tower
Dimensioni	420x230x410mm (PxLxA)
Peso	~ 7,5kg
Materiali	Alluminio, acciaio (SPCC) e vetro temperato
Supporto scheda madre	Mini-ITX
Lunghezza massima scheda video	330mm
Lunghezza massima alimentatore	160mm
Predisposizione per drive	2 x 2,5" all'interno dell'apposito cestello
Predisposizione per ventole	Posteriore - 2x 120
Connessioni esterne	2x USB 3.0, 1x USB type-C e 2x HD Audio

Buona lettura!

## **1. Packaging & Bundle**

## **1. Packaging & Bundle**

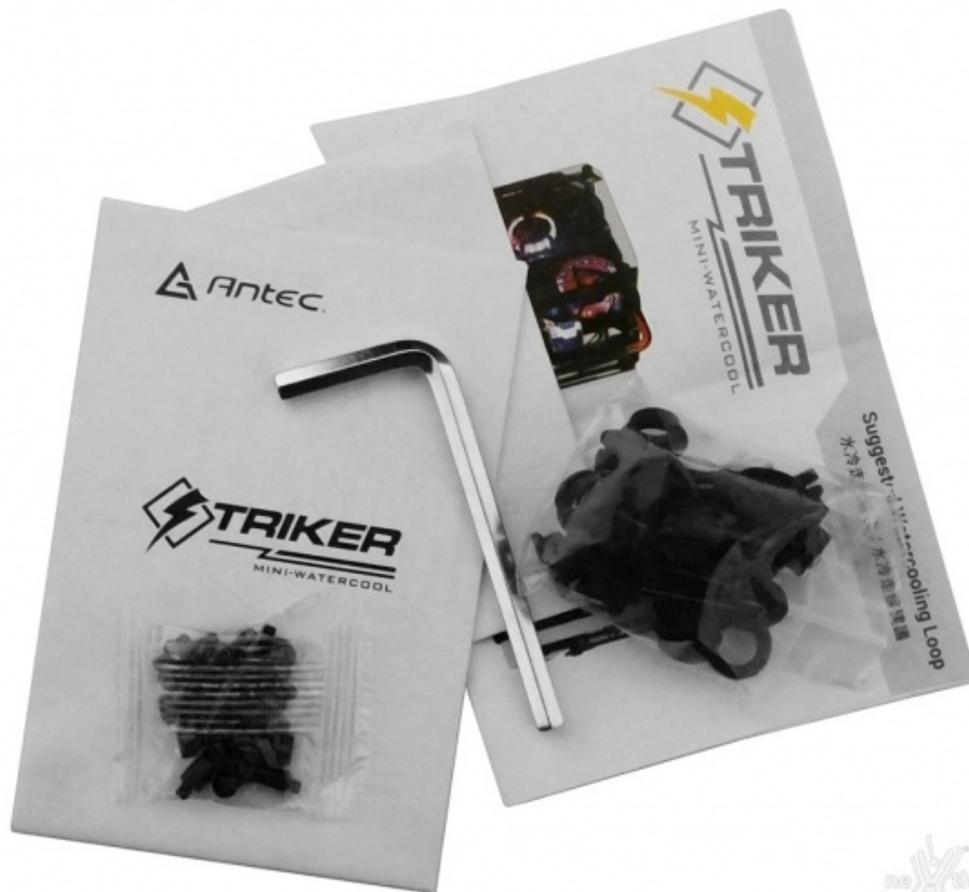




Le facciate principali riportano raffigurazioni del case e alcune informazioni riguardanti i suoi punti di forza, mentre sui lati corti è riportata la tabella, tradotta in varie lingue tra cui anche l'italiano, contenente l'elenco completo delle specifiche tecniche.



Lo Striker è protetto da urti e vibrazioni tramite due grandi gusci in spugna ricoperti di cartonato e racchiuso all'interno di una busta in plastica trasparente.



Il bundle, fermato in un piccolo contenitore, è composto da tutta la viteria necessaria per l'assemblaggio, gommini sostitutivi per le barre di supporto, manuale d'uso, flyer per la garanzia, indicazioni per l'installazione di un sistema di raffreddamento a liquido custom ed una chiave esagonale per poter stringere le viti che fermano le paratie laterali.

## 2. Esterno

## 2. Esterno

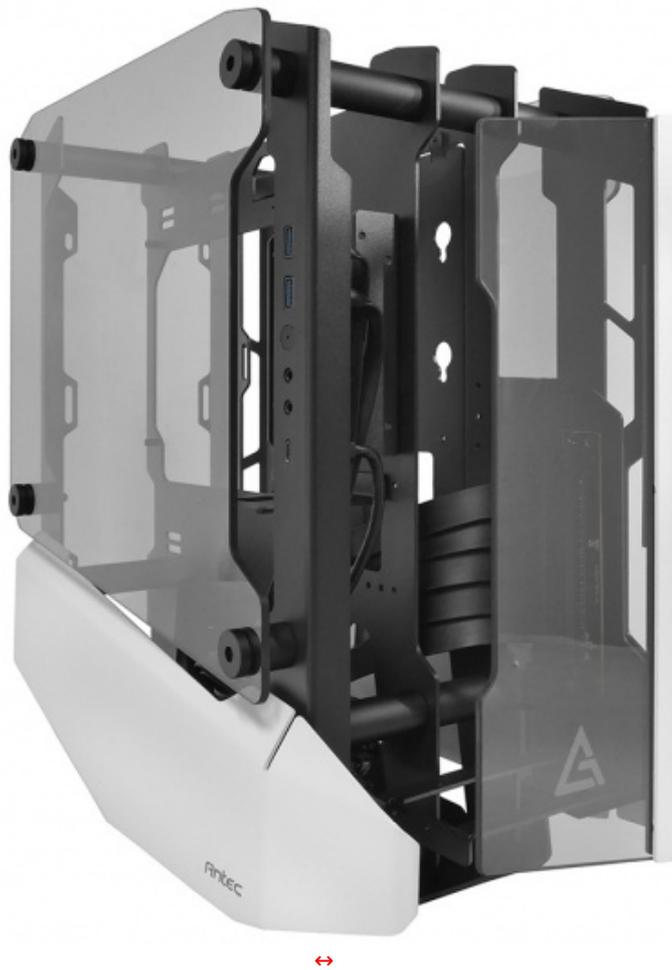
Estratto dalla confezione, lo Striker trasmette subito unicità con il suo design futuristico, i materiali di eccellente qualità e il suo telaio molto diverso dal solito, che potrebbe sembrare di difficile "decifrazione" ma, in realtà, è studiato in ogni minimo dettaglio per contenere configurazioni di fascia alta.



Il perfetto connubio tra il vetro e l'alluminio di colore bianco crea il giusto contrasto con il telaio nero e consente di collocare il prodotto in qualunque ambiente grazie alle sue tonalità neutre.



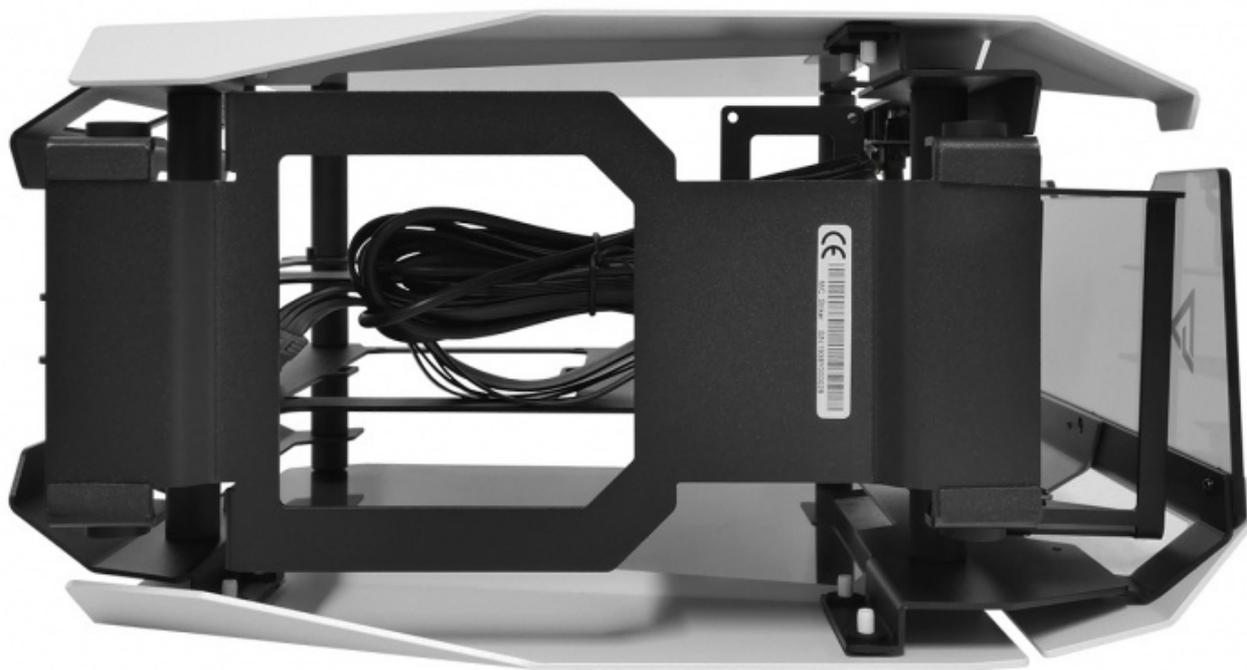
Il pannello frontale, in alluminio e vetro, è posto a protezione della zona dedicata alla scheda video ed è fissato al case tramite due ganci con viti posizionati sul lato destro.



Secondo le specifiche tecniche riportate sul sito ufficiale Antec, lo Striker consente l'utilizzo di schede video lunghe massimo 330mm con un spessore massimo di 50mm ma, come vedremo a breve, sarà possibile utilizzarne di più grandi.



Analizzando il retro del case è possibile notare la presenza di un supporto per due ventole da 120mm e, poco più in basso, una zona libera da predisposizioni che consentirà il passaggio dei cavi per il collegamento del suddetto pannello, della scheda madre e dell'alimentazione.



Alla base troviamo il foro attraverso il quale la ventola dell'alimentatore potrà pescare aria fresca e, agli angoli, quattro piccoli piedini in gomma che assicureranno il case sul piano d'appoggio e diminuiranno i rumori dovuti alle vibrazioni.



Il top, completamente aperto, non presenta dettagli degni di nota, ma permette di identificare perfettamente i tre scomparti principali che compongono la struttura; da sinistra verso destra troviamo quello dedicato alla scheda madre, il centrale, che verrà utilizzato quasi esclusivamente per nascondere i cavi in eccesso, e quello di destra, utilizzabile per l'installazione di radiatori e ventole.



Entrambe le facciate laterali presentano due pannelli removibili; uno in alluminio, agganciato al telaio tramite dei perni, ed uno in vetro temperato spesso 4mm, fissato attraverso quattro grandi viti di tipo thumbscrew, che potranno essere strette tramite la chiave esagonale fornita in bundle.

### **3. Interno**

### **3. Interno**



La rimozione della paratia sinistra e della copertura in alluminio inferiore consente l'installazione della scheda madre, di due drive da 2,5" e, nella parte bassa, dell'alimentatore.



A destra è fermato un cestello in grado di contenere due drive da 2,5" e, poco più sotto, è presente un apposito supporto per il fissaggio di vaschette tubolari con pompa incorporata.



Il piano d'appoggio per l'alimentatore, accessibile da entrambi i lati, è in grado di contenere unità ATX lunghe sino a 160mm, tuttavia lo spazio a disposizione sarà alquanto risicato; per semplificare le operazioni di installazione e cablaggio, l'Antec Striker supporta anche alimentatori SFX.



Rimuovendo la paratia destra si avrà accesso ad un supporto per due ventole da 120mm, pensato appositamente per essere abbinato ad un radiatore da 240mm.



Poco più a sinistra, è possibile replicare ciò che abbiamo visto nello scomparto precedente, andando a posizionare il cestello per drive da 2,5" o il supporto per vaschette tubolari.



La stessa parte di telaio contenente i fori per l'installazione dei componenti sopracitati è totalmente removibile agendo su quattro viti zigrinate; così facendo, sarà possibile gestire i cavi in modo ottimale visto che, quasi tutti, saranno nascosti proprio tra il pannello appena rimosso ed il vano mainboard.



Infine, rimuovendo la copertura frontale, si avrà accesso allo slot PCI e alla zona dedicata alla scheda video, che andrà posizionata con le ventole rivolte verso il frontale.

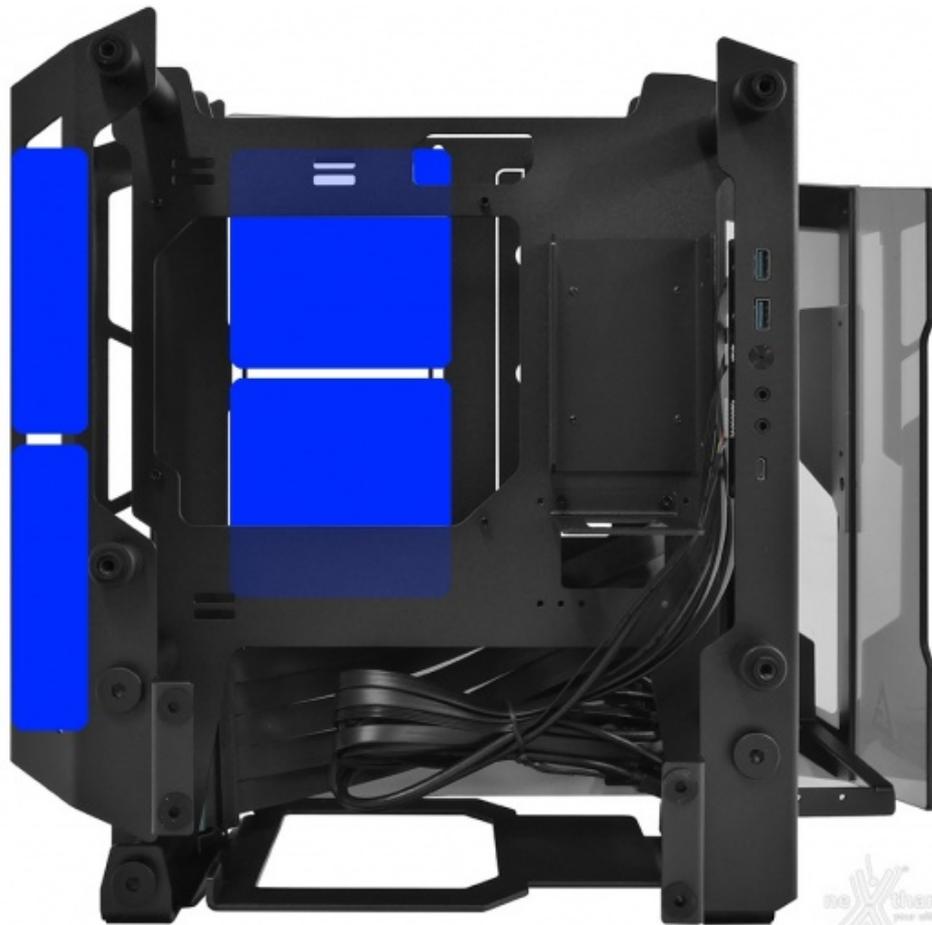


Non c'è un vero e proprio limite relativo alla lunghezza della scheda video, visto che questa potrà benissimo fuoriuscire nella parte alta, ad ogni buon conto consigliamo di restare al di sotto dei 60mm per quanto concerne la larghezza, onde evitare spiacevoli problemi di temperatura causati dall'eccessiva vicinanza delle ventole al vetro anteriore.

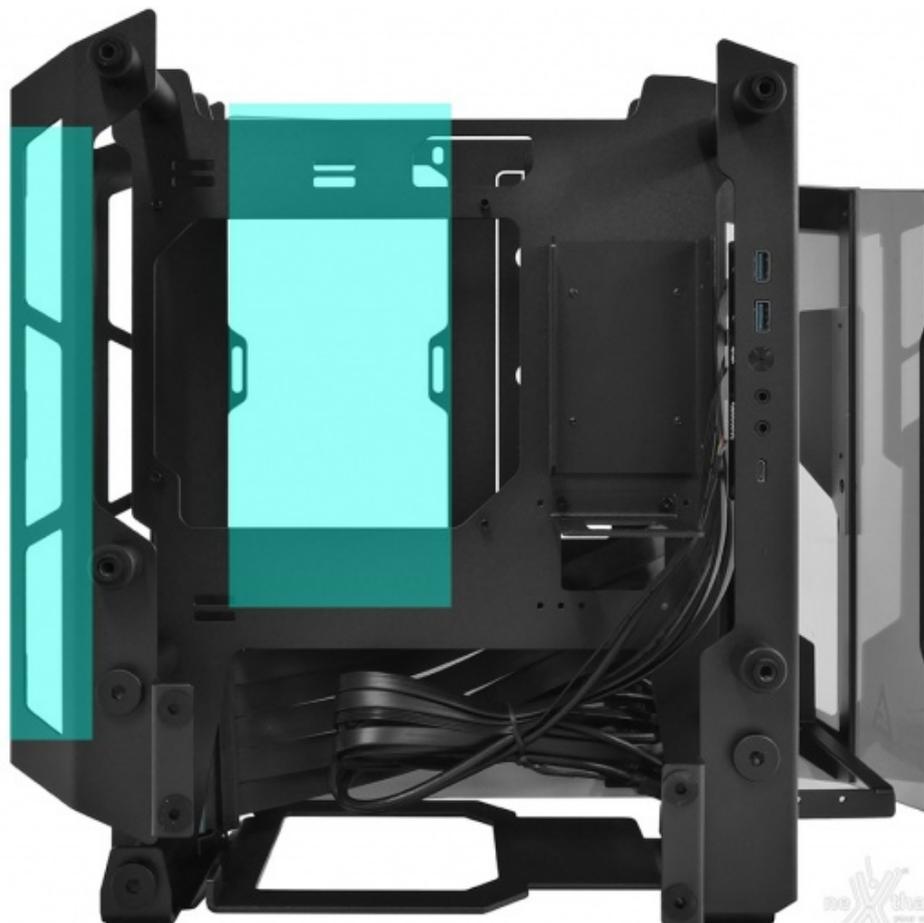
#### **4. Raffreddamento**

#### **4. Raffreddamento**

Nonostante si tratti di un "Open Air", il piccolo Antec Striker è in grado di contenere, in pochissimo spazio, quattro ventole da 120mm.



Due ventole possono trovar posto nella parte posteriore, per raffreddare efficacemente la scheda madre e, in particolar modo, la zona VRM, mentre altre due sono installabili nello scomparto di destra.



Sia le predisposizioni posteriori che quelle di destra sono utilizzabili per il montaggio di radiatori da 240mm facenti parte di sistemi di raffreddamento a liquido custom; consigliamo, in particolar modo, l'utilizzo della seconda nel caso in cui si volesse utilizzare un solo radiatore.

Ovviamente, per quanto discutibile data la fascia di appartenenza del prodotto, è anche possibile utilizzare tradizionali dissipatori ad aria, a patto che non superino 85mm in altezza.

## **5. Installazione componenti**

## **5. Installazione componenti**

Per la nostra recensione abbiamo scelto di mettere alla prova lo Striker con una configurazione di tutto rispetto che, pur non essendo raffreddata da un sistema a liquido custom, fosse in grado di essere esteticamente appagante e, nel contempo, molto performante.



Il primo componente a trovare spazio è stata la scheda madre che deve essere necessariamente montata ruotata di 90↔° in senso antiorario.

Consigliamo, preventivamente, di collegare il Riser Cable PCI prima di fissarla, in modo tale da non stressarlo con pieghe che potrebbero danneggiarlo.



L'installazione della scheda video è semplice e immediata: è bastato rimuovere il pannello frontale per agganciarla all'interno dello slot PCI e fermarla, tramite due viti, sul bracket presente sul fondo.



Due drive SSD sono stati montati all'interno dell'apposito supporto che, successivamente, è stato agganciato sul telaio, di fianco alla mainboard.



Per quanto riguarda il raffreddamento, abbiamo montato quattro ventole Antec Prizm ARGB da 120mm, di cui due posizionate posteriormente e due sul retro del piatto mainboard.





Pur essendo in grado di contenere alimentatori in formato ATX, abbiamo optato per un SFX ad alte prestazioni, in modo tale da poter gestire al meglio i cavi.



Nonostante l'utilizzo di prolunghe dotate di sleeving, per ottenere un effetto ancora più professionale, guardando il case da entrambi i lati non sono visibili cavi fuori posto.



In conclusione, l'assemblaggio del nostro sistema, escludendo alcuni problemi relativi alla compatibilità dei sistemi di raffreddamento AiO, ha richiesto poco meno di mezz'ora ed il risultato finale ha superato le nostre aspettative.

## 6. Conclusioni

## 6. Conclusioni

Analizzando le ultime uscite sul mercato, è possibile notare come il numero di case compatti per schede madri ITX sia calato vertiginosamente rispetto a qualche anno fa, tuttavia Antec, con il suo Striker, è pronta a ridar vita ad un settore che da tempo non vedeva elementi di spicco.

Il piccolo case del produttore californiano, infatti, si distingue nettamente dalla massa ed è il prodotto ideale per realizzare una configurazione di alto livello in poco spazio grazie a tanta innovazione, materiali di prima scelta ed un design di indiscutibile bellezza.



La struttura aperta permette un ottimo ricircolo d'aria nonostante l'utilizzo di tre generose paratie in vetro, che consentono di vedere tutti i componenti principali senza oscurarli dietro antiestetiche griglie.

Internamente, come già visto, è possibile installare configurazioni di fascia molto alta, preferibilmente raffreddate da sistemi di raffreddamento a liquido custom, nascondendo, nel contempo, tutti i cavi in eccesso.

L'unico neo, forse, è dato dalla presenza di due sole predisposizioni per drive da 2,5", ma siamo sicuri che, con un pochino d'ingegno, si possa trovare un modo per fissare anche un'unità da 3,5".

Per quanto riguarda il prezzo di commercializzazione, in questo caso siamo pienamente d'accordo col detto "la qualità si paga" e, tutto sommato, i 270€ richiesti sono più che giustificati.

Consigliamo quindi lo Striker a coloro che non badano a spese e sono alla ricerca di un case esclusivo da trattare con i guanti, da abbinare ad un setup gaming ed un raffreddamento a liquido di prima scelta.

**VOTO: 5 Stelle**



#### Pro

- Design
- Qualità dei materiali
- Prestazioni termiche
- Disposizione degli spazi interni

#### Contro

- Nulla da segnalare



***Si ringrazia Antec per l'invio del prodotto in recensione.***



**nexthardware.com**

---

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.  
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>